I CURSILLOS

a Vicenza

Anno 9 - N. 21

"Non si dimentichi che l'importante non è perseverare nel Cursillo, ma nel vivere un'autentica vita cristiana per l'edificazione della Chiesa e per la costruzione di un mondo migliore. Molti che hanno fatto l'esperienza del Cursillo , anche se non utilizzano più i mezzi specifici del Postcursillo, vivono in modo autenticamente cristiano la loro vita.....
Senza dubbio, il MCC offre con il Postcursillo un metodo specifico di perseveranza e maturazione nella fede, un metodo eccellente e opportuno per ottenere ciò che il MCC si propone".
(da "Idee Fondamentali" del MCC)

In redazione: Gianni Cappozzo. A cura del Segretariato Diocesano.

La cura del Sole

di D. Venanzio

Forse qualcuno sta leggendo queste righe pensando si parli già della prossima estate e della tintarella da guadagnare con fatica restando buoni buoni a prendere il sole sulla spiaggia o, per i meno fortunati, sulla terrazza di casa. Quanti sacrifici per arrivare a dare un certo tono al nostro fisico e renderlo oggetto di complimenti da parte delle amiche e dei colleghi…

Non è di questa cura del sole che intendo parlare, ma di un'altra: quella che ogni cristiano impegnato è invitato a fare davanti a Gesù nel Tabernacolo; o, meglio, quella che ha il dovere di fare, se vuole presentarsi nella vita con la giusta "tintarella".

La Bibbia racconta di Mosè che scendeva dal monte con il viso raggiante dopo aver parlato "faccia a faccia" con il Signore.

E' di questo volto raggiante, è di questa tintarella, che hanno bisogno i tuoi familiari, gli amici, i colleghi. Fermarsi faccia a faccia con il Signore è riempire il cuore di fuoco, è diventare riflesso luminoso dell'amore di Cristo.

Quando ci si ferma davanti al Signore non occorrono discorsi di alta spiritualità, di profonda teologia; non occorrono preghiere sofisticate, né libri di grandi mistici… Basta il silenzio amoroso. Come sulla spiaggia basta solo lasciarsi raggiungere dal sole, così davanti al Tabernacolo basta lasciarsi scaldare il cuore da quel Sole che illumina e riscalda più di ogni altro sole e che va dritto al cuore.

Perché non farne un impegno per il nostro cammino di Fede?

RESPONSABILI CHE PENSANO di Walter Polga

Il 25 gennaio 2007, giorno in cui la Chiesa celebra la ricorrenza della conversione di S. Paolo apostolo e patrono del nostro Movimento, presso Casa dell'Immacolata a Vicenza si è svolta la Festa del Movimento e dell'Associazione dei Cursillos di Cristianità. Per alcuni risulta essere ancora problematico cogliere la differenza tra Movimento e Associazione per cui è necessario ritornare brevemente sull'argomento.

Appartengono al Movimento dei Cursillos di Cristianità tutti i fratelli che hanno vissuto l'esperienza dei tre giorni. Essi possono, con la massima libertà, scegliere i tempi e i modi per partecipare al cammino proposto nel dopo Cursillo che è l'Ultreya.

Alcuni tra questi, dopo un periodo di condivisione e discernimento in Ultreya, possono avvertire il desiderio di contribuire al sostegno del Movimento ed al suo sviluppo e pertanto scelgono di partecipare alle attività proposte dalla Comunità Scuola Responsabili: con tale scelta, questi fratelli aderiscono all'Associazione dei Cursillos di Cristianità.

Appartenere alla Comunità Scuola Responsabili e quindi all'Associazione, significa scegliere il Movimento dei Cursillos di Cristianità come campo specifico del proprio apostolato. E' una scelta per sua natura ecclesiale perchè si fonda sulla volontà di servire il Signore.

Ciò di cui ha bisogno il Movimento dei Cursillos di Cristianità non è di un gruppo di elite o uno staff di dirigenti, ma di tanti fratelli che hanno a cuore e sono appassionati del Movimento e si impegnano per esso.

→

Una delle frasi che Eduardo Bonnìn usa spesso è: "Il Cursillo ha bisogno di Responsabili che pensano", altrimenti si rende debole la vita del Cursillo e mette a rischio la sua stessa missione. Il Movimento dei Cursillos di Cristianità pertanto darà frutto solo se i Responsabili sono quelli che pensano e sono desiderosi di lavorare tutti insieme per raggiungere la sua finalità.

Chi decide di impegnarsi responsabilmente nel MCC non ha bisogno di un manuale per riuscire a farlo, ma è sufficiente che condivida la Pietà, lo Studio e l'Azione con gli amici del suo gruppo in Ultreya e nella Comunità Scuola Responsabili.

W.P

INCONTRO DI FAMIGLIE ALLA "GIOIOSA"

Anche quest'anno, il giorno 2 Giugno, il Cursillo di Vicenza ha organizzato a Montecchio Precalcino l'annuale "Gioiosa" per tutti i cursillisti, le loro famiglie, per gli amici e le loro famiglie. Affinché quest'incontro gioioso" non rimanga uno sterile slogan, cerchiamo davvero di partecipare in tanti, di portare con noi, oltre al solito buon cibo (e al buon vino), la festosità sincera del ritrovarci fraternamente insieme.

Gesù bussa: oggi devo fermarmi a casa tua!

Dal 21-02 al 04-03 nelle parrocchie di Colzè, Longare, Costozza e Lumignano si è tenuta la "Missione al Popolo", con la partecipazione di molti missionari, laici e consacrati. La partecipazione dei Cursillisti all'organizzazione e allo svolgimento della Missione è stata numerosa e convinta, come sempre succede in queste occasioni. Qui viene raggiunta in pieno una delle finalità del Cursillo!

Il Coordinamento Territoriale si è riunito a Vicenza l'11 Febbraio u.s. Erano presenti le diocesi di Mantova, Padova, Treviso, Trieste, Verona e Vicenza. Tema principale la revisione della "Guida del Responsabile" che sarà pubblicata in un prossimo futuro. Tale Guida non riguarda solo i "dirigenti" del Cursillo, ma tutti noi; dopo la partecipazione al Cursillo siamo tutti diventati resposabili, di fronte a Dio e ai fratelli, del dono ricevuto.

Il GET (Gruppo Europeo di Lavoro) si incontrerà i giorni 24-27 Maggio a Villa San Carlo di Vicenza. Saranno presenti i rappresentanti di Spagna, Italia, Germania, Austria, Portogallo, Gibilterra, Romania, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. Saranno scambiate esperienze e progetti, ed esaminato il "lancio" del Cursillo in altri

CONGRATULAZIONI E AUGURI FRATERNI

Angelo e Regina Battilana il 6 di Ottobre 2006 hanno celebrato le loro

NOZZE D'ORO

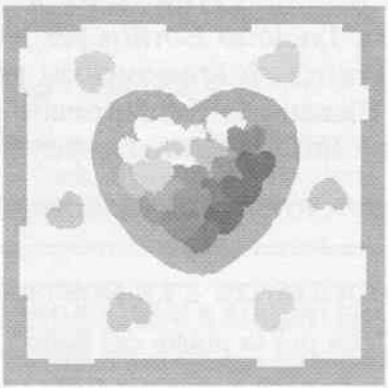
UNA LUMINOSA TESTIMONIANZA

Il mio 4° giorno dura da 12 anni. Dopo essere tornata dal Cursillo ho vissuto sempre con gioia le occasioni di servire il Signore, in famiglia, il parrocchia, nel movimento e nei fratelli che avevano bisogno. In quei primi 5 anni, a mano a mano che le nostre due figlie crescevano, io e mio marito Pietro abbiamo fatto catechismo insieme, abbiamo fatto gli animatori a campi scuola di ragazzi, abbiamo frequentato incontri uscendo quasi tutte le sere. Poi inaspettatamente ci siamo trovati ad attendere un altro bambino. Siamo stati ancora una volta felici di servire il Signore accogliendo una nuova vita anche se un po' rammaricati perché certamente avremmo dovuto ridurre i nostri impegni fuori dalla famiglia. Quando è nata Anna ed abbiamo saputo che ha la sindrome di down ci siamo sì preoccupati e rattristati, ma non abbiamo chiesto al Signore perché fosse toccato proprio a noi.
Mi ricordo che all'ospedale venne a farmi visita il mio parroco ed io gli confidai piangendo il mio dispiacere perché pensavo che non avrei più potuto fare la catechista. Parlare di Gesù ai bambini, infatti, era la cosa a cui tenevo di più. Invece le difficoltà non sono state così grandi come pensavo ed ho potuto prendermi ancora qualche piccolo impegno in parrocchia. Crescere Anna è sì una fatica ma ci da anche grandi soddisfazioni. Attraverso di lei tutta la famiglia ha scoperto una nuova e maggiore sensibilità verso il mondo dell'handicap. Ancora prima che lei nascesse, mio zio mi aveva chiesto di diventare la tutrice di sua figlia, una donna di 50 anni con un handicap abbastanza grave. Io avevo accettato a cuor leggero sapendo che a lei provvedevano in tutto i miei zii. Purtroppo nel frattempo sono cambiate molte cose : mia zia si è ammalata di Alzheimer, mia cugina è stata accolta in una casa famiglia, e mio zio due anni fa ha avuto un infarto ed è morto.

Mi sono ritrovata tutrice a tutti gli effetti, a prendermi cura dei bisogni di mia cugina e, insieme con mio marito, anche della zia.
Andando a trovare spesso mia cugina, pian pianino ho cominciato a conoscerla meglio, a capire il suo linguaggio, a godere dei sorrisi che mi fa e questo me la fa vedere diversa da come la vedevo un tempo.

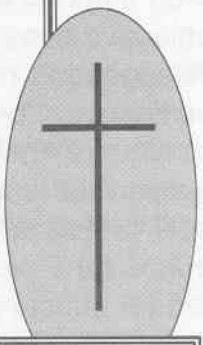
Man mano che crescevano l'affetto e l'affiatamento tra di noi, mi chiedevo cosa potessi fare di speciale che la rendesse più felice. Rileggendo i miei appunti del Cursillo sul rollo Azione ho trovato scritto che: " per amare integralmente il prossimo bisogna prendere a cuore anche il suo bene spirituale". A 56 anni mia cugina non aveva mai ricevuto l'Eucaristia, non era mai stata in Comunione così profondamente con Gesù ed io ho pensato che non è mai troppo tardi per incontrare Gesù e che avrei fatto di tutto per realizzare questo progetto. Parlai con un sacerdote che mi consigliò di far fare la preparazione al Sacramento a mia cugina insieme agli altri ospiti della casa-famiglia nella quale vive (sono in tutto 7 persone con handicap di varia natura e gravità).
Così, aiutata dalle preghiere e intendenze che mia sorella da casa offriva, e armata di cartelloni, pennarelli e Vangelo, sono diventata la catechista di questa famiglia di disabili, persone adulte ma con la semplicità e il cuore di bambini.
Una settimana prima di Natale, durante una S. Messa alla quale hanno partecipato molte persone diversamente abili con i loro famigliari, mia cugina Annalisa ha ricevuto Gesù, il Pane del cuore, come lo abbiamo chiamato nella preparazione. E' stata una grande gioia per i suoi amici, per me, per la sua mamma e certamente anche per il suo papà che è in cielo.

Adalgisa



SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI

Gabriella Bergamo, 22° D, m. il 23-08-06
Antonio Peruzzo, 14° U, m. il 21-09-06
Franca Pressanto, 4° D, m. il 08-10-06
Mons. Luciano Dalle Molle, 7° U, m. il 25-10-06
Italo Bordignon, 39° U, m. il 13-10-06
Liana Furlan, 6° D, m. il 13-11-06
Alice Salvato, 8° D, m. il 27-11-06
Giuseppe Dellai, 76° U, m. il 12-12-06
Padre Oscar Berlese, 22° D, m. il 21-12-06
Giannina Milan, 9° D, m. il 10-01-07
Antonio Faccin, 55° U, m. il 20-01-07
Benedetto Marchesin, 10° U, m. il 23-01-07
Antonio Tessaro, 26° U, m. il 24-01-07
Giovanni Dalle Molle, 23° U, m. il 07-02-07
Mario Rossoni, 33° U, M. il 24-02-07
*I nomi dei seguenti fratelli defunti sono giunti in ritardo
Giuseppe Scortegagna, 16° U, m. il 20-03-05
Maria Massignan, 11° D, m. il 02-04-05
Giovanni Mocellin, 39° U, m. il 30-12-05.



Io credo risorgerò questo mio corpo vedrà il Salvatore

BENVENUTI AI NIPOTINI E AUGURI AI NONNI

Angelo e Regina Battilana per Giovanni
Donato e Rosanna Franceschi per Gabriele
Anna e Luciano Bordin per Nicolò
Bertilla e Francesco Franceschini per Isabella
Antonia e Pierangelo Zarantonello per Gioele
Celsa e Luigi Grandesso per Pietro

SINCERE CONDOGLIANZE E LA NOSTRA VICINANZA A:

Silvana e Aldo Celin per la morte del figlio Lucio di 33 anni.

Anna Maria Slanzi per la morte del figlio Diego di 37 anni.

APOSTOLATO DI CASEGGIATO

L'anno scorso abbiamo vissuto una interessante esperienza: erano appena finite le benedizioni pasquali e il cappellano della mia parrocchia fece a me e a mia moglie una proposta: "Facciamo una Messa in casa vostra una sera per tutto il caseggiato?". Lì per lì io e mia moglie rimanemmo un po' perplessi; non era mai stato fatto niente del genere nel nostro condominio,... chi sarebbe venuto..., e se non veniva nessuno...che figura ci avremmo fatto? Ma furono dubbi di breve durata. Decidemmo di farla e ci affidammo alla Provvidenza; scegliemmo la data, invitammo le famiglie del caseggiato ad una ad una sempre in accordo col cappellano soprattutto pregammo il Signore...pregammo molto.

Arrivò la sera della S. Messa: eravamo piuttosto ansiosi, poi cominciarono ad arrivare i primi invitati, poi altri ancora,... e così via. In breve: parteciparono alla S. Messa circa 50 persone, alcune delle quali le avevamo viste molto raramente in chiesa, altre addirittura non le avevamo direttamente invitate noi... Fu una serata molto bella, sentita e partecipata, nonostante le difficoltà logistiche in cui ci venimmo a trovare per la mancanza di sedie e il super affollamento.

Gli aspetti positivi inoltre non si esaurirono in quella serata; dopo d'allora quando ci si incontrava ci salutavamo con più calore, con più amicizia. Inoltre continuammo anche in seguito a ritrovarci ogni tanto ora in casa di una famiglia, ora in casa di un'altra, per approfondire lo studio della Parola di Dio e per pregare, guidati dal Parroco È stato un primo seme gettato, che ha cominciato a dar già i primi frutti: di comunione, di amicizia, di testimonianza anche per i nostri figli. Siamo convinti di avere iniziato un cammino, come abbiamo imparato al Cursillo, di evangelizzazione, iniziando dai nostri vicini di casa.

G.L.

(La famiglia sta subendo un attacco concentrico, subdolo e devastante, che non ha riscontri nella storia, e che in un futuro non lontano ha ampie possibilità di successo, a volte fra l'indifferenza se non la complicità di tanti cristiani. Solo la preghiera ci può aiutare).

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il Tuo Figlio Gesù Cristo, " nato da donna ", e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità, un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sèmpre si rinnovano,

Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.

Fa' che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia del sacramento del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali,, a volte, passano le nostre famiglie.

Fa' infine, te lo chiediamo per intercessione della Sacra Famiglia di Nazareth, che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra possa compiere fruttuosamente la sua missione nella famiglia e mediante la famiglia.

Tu, che sei la Vita, la Verità e l'Amore, nell'unità del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. (Giovanni Paolo II)

"L'ateo si sveglia e ogni mattina, aprendo la finestra e ammirando il creato, guardando la sua famiglia e i figli che gli sorridono, sentendo attorno a sé l'amore dei suoi cari e l'affetto degli amici, deve combattere la sua dura battaglia per non cedere alla tentazione di credere in Dio".

Preghiera del Vincenziano

Signore fammi buon amico di tutti,
fa che la mia persona ispiri fiducia:
a chi soffre e si lamenta,
a chi cerca luce lontano da Te,
a chi vorrebbe cominciare e non sa come,
a chi vorrebbe confidarsi
e non se ne sente capace.
Signore aiutami ad accorgermi subito:
di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati,
di quelli che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati senza volerlo.
Signore, dammi una sensibilità che sappia
Andare incontro ai cuori.
Signore, liberami dall'egoismo,
perché Ti possa servire,
perché Ti possa amare,
perché ti possa ascoltare
in ogni fratello che mi fai incontrare.
(Questa impegnativa preghiera viene recitata dai
Vincenziani prima di ogni riunione.
E' anche un penetrante esame di coscienza).

Sono nati per donare gioia e speranza ai genitori e a noi tutti:
Stefano, figlio di Sonia e Ennio Grendene
Corinna, figlia di Elisa e Riccardo Dal Monte

UN SIGNIFICATIVO COLLOQUIO

Due amici cursillisti si incontrano:

-Secondo te, dove andranno a finire le persone molto buone?
-In paradiso, senz'altro.
-E quelle poco buone?
-Beh, penso in purgatorio.
-E quelle molto cattive?
-All'inferno, suppongo.
-E quelle molto, molto cattive?
-Ah! Quelle dovrebbero senz'altro andare al Cursillo!

CAMINO D SANTIAGO

Toque de atención:

Atención, PEREGRINOS DE SANTIAGO:

El Centro de Santa Eugenia ha convocado a peregrinación a la Juventud del pueblo. Se celebrará, D. m., el próximo día 6 de Octubre en la Ermita de Nuestra Señora de la Paz. Esta Peregrinación Parroquial es la primera que se convoca en Mallorca y es pregón y ejemplo para que ya desde ahora cada uno de nosotros a través de dichas peregrinaciones parroquiales, comarcales o diocesanas, laboremos más intensamente para llegar santos a SANTIAGO.

Riproduzione di una notizia e di un invito della rivista "PROA" di Mallorca del Settembre 1946, dove si dava notizia dell'inizio dei pellegrinaggi locali in preparazione al grande pellegrinaggio nazionale dei giovani a Santiago di Compostela. La preparazione spirituale del Pellegrinaggio, guidata a Mallorca da Eduardo Bonnin, ha ispirato poi la nascita dei Cursillos.

Spazio per indirizzi